

COMUNE DI FICARAZZI

(Città Metropolitana di Palermo)

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SEBASTIANO RAVÌ

DOTT. CHIELLO GIOVANNI

DOTT. SCALIA FERDINANDO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	13
Risultato di amministrazione.....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	22
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
CONTO ECONOMICO.....	27
STATO PATRIMONIALE.....	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	27
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	27
CONCLUSIONI	29

Comune di Ficarazzi

Organo di revisione

VERBALE N. 37 del 07/12/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Ficarazzi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SEBASTIANO RAVÌ

DOTT. CHIELLO GIOVANNI

DOTT. SCALIA FERDINANDO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Sebastiano RAVI' Presidente, Dott. Ferdinando SCALIA, Dott. Giovanni CHIELLO componenti revisori nominati con delibera dell'organo Consiliare n. 30 del 25/07/2018

- ◆ ricevuta in data 27/11/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta Comunale n.82 del 21.11.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni, Economo (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione; ;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28.12.2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- Deliberazione di G.M. n. 26 del 17/03/2019 aggiornamento del patrimonio comunale al 31/12/2017;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione relativa al rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- le seguenti attestazioni:

- 1) Attestazione prot. 24486 del 03/12/2018 del Ragioniere Generale concernente l'ammontare dei debiti fuori bilancio al 31/12/2018;
- 2) Attestazione prot. 24487 del 03/12/2018 del Ragioniere Generale concernente l'IRAP degli stipendi;
- 3) Nota prot. 23205 del 14/11/2019 dell'Area I concernente i contenziosi in essere e la percentuale di soccombenza;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 18/11/2005;

RILEVATO

che l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni insieme al Comune di Casteldaccia denominata (Corvo – Eleuterio)

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ che il Collegio si è insediato nella carica il 03/0/2018, giusto Verbale n. 1/2018 di pari data, pertanto parte dei controlli sulla gestione dell'esercizio 2018 competevano al precedente collegio dei Revisori;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Ficarazzi registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 13.076 abitanti.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Corvo Eleuterio;
- **non ha** in essere, in base agli atti esibiti e le informazioni assunte presso il servizio finanziario, operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing,*);
- **non ha** dato piena attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n.

64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

A tal proposito si evidenzia che l'ente ha accantonato una quota dell'anticipazione di liquidità nel FCDE. Tale accantonamento pur essendo consentito dall'art. 2 comma 6 del Decreto legge 78/2015 convertito in legge 6/8/2015 n. 125 espone l'Ente al rischio di dover recuperare negli esercizi successivi la quota accantonata nel suddetto fondo, pari ad € 4.829.231,02.

La Corte dei Conti, Sezioni riunite con Ordinanza n. 72 del 18/02/2019 ha sollevato la questione di legittimità costituzionale sulla suddetta disposizione normativa che consente in atto il predetto accantonamento.

In caso di illegittimità costituzionale, l'Ente si vedrà costretto a recuperare il suddetto accantonamento, a carico del bilancio dell'Ente.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto, emerge che almeno la metà presenta valori deficitari, pertanto l'ente è da considerarsi **strutturalmente deficitario** e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel è stata approvata la parifica del conto giudiziale dell'economista Comunale con determinazione n. 26 del 18/09/2019 e con determinazione dirigenziale n. 33 del 14/11/2019 è stata approvata la parifica dell'istituto tesoriere e dell'agente della riscossione;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 **non** è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	3.032.893,83
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	143.585,50
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	2.889.308,33
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	9.912.517,02
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d)	7.023.208,69

- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 28.820,64;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio		
	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:		
- lettera a) - sentenze esecutive	85.194,50	28.120,64
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	30.481,76	700,00
Totale	115.676,26	28.820,64

Alla data del 31.12.2018, giusta attestazione del Ragioniere Generale avente prot.n.24486 del 03.12.2019, risultano debiti fuori bilancio per euro 1.337.418,46. L'elenco dei suddetti debiti

risulta allegata alla menzionata attestazione.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario (**esercizio 2017**), in quanto non ha superato oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	8.667,05	95.596,92	-86.929,87	9,07%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	27.928,03	40.000,00	-12.071,97	69,82%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!
Parchimetri			0,00	#DIV/0!
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!
Centro creativo			0,00	#DIV/0!
Altri servizi			0,00	#DIV/0!
Totali	36.595,08	135.596,92	-99.001,84	26,99%

Nell'anno 2018 giusta certificazione allegata al rendiconto, l'Ente risulta strutturalmente deficitario non avendo rispettato 4 su 8 parametri di deficiarietà.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	4.000,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	4.000,00

Nella documentazione estratta dall'applicativo informatico del tesoriere (TLQ) al 31/12/2018 è indicato un importo per riserva pignorata per euro 4.000,00

Si sollecita la sistemazione del suddetto pignoramento.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Dal verbale di consegna del conto del tesoriere prot. 13007 del 18/06/2019 si rileva un fondo di cassa al 31/12/2018 di € 4.000,00. Tale somma viene indicata come vincolata.

Si rileva, inoltre, una quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 di € 487.714,05. Pertanto dalla documentazione consegnata dal tesoriere, agli atti dell'Ufficio Ragioneria, si evidenzia una cassa vincolata di € 491.714,05 (487.714,05 + 4.000,00).

L'Ente non ha adottato alcuna determinazione di costituzione delle predetta cassa vincolata.

Ai sensi del punto 10.6 del principio contabile 4/2, relativo alla competenza finanziaria potenziata, la stessa doveva essere costituita con apposita determinazione a decorrere dal 01-01-2015.

Pertanto ancora una volta si sollecita l'adozione della suddetta determinazione.

In assenza della costituzione della cassa vincolata da parte dell'Ufficio Finanziario, lo scrivente collegio non è nelle condizioni di poter verificare la correttezza dei dati contabilizzati.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.000,00			4.000,00
Entrate Titolo 1.00	+	6.088.703,28	2.309.876,24	640.119,63	2.949.995,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	3.280.794,42	1.897.562,26	928.116,71	2.825.678,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	846.962,76	311.410,14	21.908,86	333.319,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	10.216.460,46	4.518.848,64	1.590.145,20	6.108.993,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	9.558.115,95	4.844.513,54	1.372.955,82	6.217.469,36
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	176.366,84	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	514.759,00	390.732,72	152.160,65	542.893,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	10.249.241,79	5.235.246,26	1.525.116,47	6.760.362,73
Differenza D (D=B-C)	=	-32.781,33	-716.397,62	65.028,73	-651.368,89
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-32.781,33	-716.397,62	65.028,73	-651.368,89
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.447.144,03	271.772,59	2.630,00	274.402,59
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	270.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	2.717.144,03	421.772,59	2.630,00	424.402,59
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.717.144,03	421.772,59	2.630,00	424.402,59
Spese Titolo 2.00	+	2.717.144,03	18.024,00	134.994,04	153.018,04
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	2.717.144,03	18.024,00	134.994,04	153.018,04
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	176.366,84	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	2.540.777,19	18.024,00	134.994,04	153.018,04
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	176.366,84	403.748,59	-132.364,04	271.384,55
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	9.000.000,00	4.919.328,81	224.065,39	5.143.394,20
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	9.000.000,00	4.821.094,77	0,00	4.821.094,77
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	9.745.000,00	3.101.743,56	10.554,71	3.112.298,27
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	9.745.000,00	2.969.651,27	84.962,09	3.054.613,36
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	147.585,51	-82.322,70	82.322,70	4.000,00

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione per intero dell'anticipazione di tesoreria.

Dal Titolo 7 del rendiconto 2018 "*Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere*" si evince un incasso ed accertamento dell'anticipazione di tesoreria pari ad € 4.919.328,81.

Dal Titolo 5 della spesa "*Chiusura anticipazioni di tesoreria ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" si evince un impegno e restituzione della predetta anticipazione di € 4.821.094,77.

La differenza tra le somme incassate e quelle restituite pari ad € 98.234,04 non risulta fra le somme da restituire ai residui passivi.

Non c'è coincidenza fra il suddetto residuo passivo e l'anticipazione non restituita al 31/12/2018 nella documentazione esibita allo scrivente collegio e consegnata dal tesoriere agli atti della ragioneria.

Si invita l'Ufficio competente a regolarizzare la suddetta partita contabile.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 3.618.251,13, giusta deliberazione di Giunta Municipale n.7 del 11.01.2018.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **non ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Si sollecita tale adempimento.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 91.158,39 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-597.992,19
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	138.191,18
SALDO FPV	-138.191,18
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	205.342,02
Minori residui attivi riaccertati (-)	5.153.465,40
Minori residui passivi riaccertati (+)	492.364,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.455.758,83
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-597.992,19
SALDO FPV	-138.191,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.455.758,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	5.283.100,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	91.158,39

lettera A principio contabile 4/I punto 9.6 (verifica rispetto)

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	6.088.703,28	4.779.253,00	2.309.876,24	48,33132374
Titolo II	3.280.794,42	2.007.744,47	1.897.562,26	94,51213978
Titolo III	846.962,76	323.448,99	311.410,14	96,2779757
Titolo IV	2.447.144,03	312.953,12	271.772,59	86,84131029
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.000,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.110.446,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.534.671,23
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		16.227,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		496.213,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-936.666,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	-936.666,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		462.953,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		238.740,73
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		121.963,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			102.248,81
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-834.417,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		-936.666,22
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-936.666,22

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	0,00	16.227,60
FPV di parte capitale	0,00	121.963,58
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

Nel bilancio di previsione 2018 non risulta movimentato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte entrata.

A parere del collegio ciò è frutto di una scarsa applicazione della contabilità finanziaria potenziata.

Si sollecitano i Responsabili dei Servizi ad una corretta applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo (Parte A)** di Euro 91.158,39, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.000,00
RISCOSSIONI	(+)	1.827.395,30	12.961.693,60	14.789.088,90
PAGAMENTI	(-)	1.745.072,60	13.044.016,30	14.789.088,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.000,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.000,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.103.964,62	2.653.940,29	10.757.904,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.362.945,56	3.169.609,78	10.532.555,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			16.227,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			121.963,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			91.158,39

Nel conto del tesoriere, al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	5.108.787,94	5.283.100,59	91.158,39
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	8.240.699,97	8.315.994,42	9.928.028,41
Parte vincolata (C)	44.567,30	0,00	75.647,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-3.176.479,33	-3.032.893,83	-9.912.517,02

L'ente non ha utilizzato nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 75 del 05/11/2019 munito del parere dell'Organo di revisione, successivamente rettificato con deliberazione di G.C. 77 del 15/11/2019.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/18	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	14.879.483,30	1.827.395,30	8.103.964,62	- 4.948.123,38
Residui passivi	9.600.382,71	1.745.072,60	7.362.945,56	- 492.364,55

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	4.591.640,01	149.457,43
Gestione corrente vincolata	0,00	75.647,00
Gestione in conto capitale vincolata	115.039,67	56.009,20
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	193.416,48	43.987,34
MINORI RESIDUI	4.900.096,16	325.100,97

Nella superiore tabella non sono inseriti, in quanto non previsti, i residui attivi eliminati derivanti da:

Titolo 4 - Entrate da accensione di prestiti per € 18.719,28;

Titolo 6 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere € 29.307,94;

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro € 193.416,48

Ed i residui passivi eliminati derivanti da:

Titolo 4 - Rimborso di prestiti € 0,39;

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute istituto tesoriere € 167.263,19;

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro € 43.987,34.

L'Organo di revisione prende atto che con il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 sono stati eliminati ingenti quantità di residui attivi risalenti a data anteriore al 31/12/2014, termine ultimo previsto per il riaccertamento straordinario dall'art.3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i .

Un corretto riaccertamento straordinario alla superiore data (31/12/2014), avrebbe dovuto comportare la eliminazione dei suddetti residui attivi.

Il riaccertamento straordinario è stato effettuato con deliberazione di GM n.74 del 09/12/2015.

Parimenti il collegio prende atto che negli anni precedenti non è stato movimentato il FPV (Fondo Pluriennale Vincolato), da ciò discende una non corretta applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Si sollecitano pertanto tutti i responsabili delle Aree ad applicare correttamente il suddetto principio contabile e ad indicare in tutte le determinazioni di accertamento e di impegno la scadenza del credito e del debito ai sensi degli artt. 179 e 183 del T.U.EE.LL.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU (CAP.44 - recupero evasione)	Residui iniziali				1.143.952,32	1.143.246,39	1.132.180,21	1.122.173,57	621.355,87
	Riscosso c/residui al 31.12				705,93	11.066,18	10.006,64	21.778,75	
	Percentuale di riscossione								
Tarsu - Tia - Tari (CAP.80 - 82)	Residui iniziali	6.933.683,12	6.911.004,18	69.5216,18	6.900.259,68	6.766.799,68	6.613.989,69	5.459.189,36	4.568.372,68
	Riscosso c/residui al 31.12	22.678,94	5.788,00	4.956,50	133.460,00	152.809,99	1.154.800,33	1.469.537,26	
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada (CAP. 456)	Residui iniziali	1.164.522,04	93.059,93	32.733,43	90.429,21	177.630,26	84.729,07	1.568.103,94	1.561.376,08
	Riscosso c/residui al 31.12						75.000,00	75.000,00	
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali (CAP. 358)	Residui iniziali						36.743,34		0,00
	Riscosso c/residui al 31.12						36.743,34		
	Percentuale di riscossione								
Proventi acquistato	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali				1.995,80		225.105,43	49.623,58	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12						177.477,65	177.477,65	
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

^[1] Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario l'accantonamento a FCDE, iscritto a rendiconto, ammonta a complessivi euro 6.751.104,63.

Dalla relazione sulla gestione al rendiconto si evince che il FCDE è stato calcolato sul Cap 44 Entrate Ici da ricerca Evasori e Condono, Cap 80 e 82 Tassa Smaltimento Rifiuti Ordinari e Entrate da Recupero Evasione Tarsu, Cap 456 Entrate da multe al CDS.

Nelle Entrate in conto capitale non è stato creato il FCDE, pur risultando iscritte entrate derivanti da proventi concessioni edilizie.

Per quanto sopra esposto il collegio non può attestare la congruità del predetto Fondo.

L'ente ha accantonato, come si evince dalla relazione sulla gestione al rendiconto, parte della somma derivante dalle anticipazioni di liquidità con la Cassa DD.PP (D.L. 35/2013 -D.L. 78/2015-D.L. 66/2014) di € 4.829.213,02 nel FCDE, ai sensi dell'art. 2, comma 6 del D.L. 78/2015 e s.m.i. convertito in Legge 06/08/2015 n. 125.

La ulteriore differenza delle predette anticipazioni di liquidità, pari ad € 1.678.889,64 è stata accantonata nel risultato d'amministrazione.

Riguardo al predetto accantonamento si rinvia a quanto specificato nelle premesse.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 156.615,68.

Il fondo è stato determinato nel superiore importo a seguito della nota prot. 23205 del 14/11/2019 del Responsabile dell'area I.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma nel Fondo perdite società partecipate.

Nella relazione sulla gestione al rendiconto non viene data alcuna motivazione riguardo al suddetto mancato accantonamento, pertanto si ritiene il fondo non congruo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato per € 4.000,00:

Altri fondi e accantonamenti

Alla voce altri accantonamenti risultano iscritte € 1.341.418,46.

Nel suddetto importo risultano inseriti i debiti fuori bilancio che, giusta certificazione prot. 24486 del 03/12/2019 a firma del ragioniere generale, al 31/12/2018 risultano pari ad € 1.337.418,46.

Parimenti nel fondo è inserita anche la somma, sopra indicata di € 4.000,00, a titolo di Fondo indennità fine mandato del Sindaco.

Il risultato d'amministrazione al 31/12/2018 è pari ad € 91.158,39 (parte A) dell'allegato a) risultato di amministrazione al rendiconto.

Per effetto degli accantonamenti ai fondi sopra specificati si ottiene un **disavanzo** (parte E) di € **9.912.517,02**.

Con deliberazione di GM n.74 del 09/12/2015 si è provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011.

Dalla suddetta operazione di riaccertamento è derivato, come certificato nella suddetta deliberazione, un **disavanzo tecnico di € 4.307.565,37**.

L'art. 3 comma 16 del D.lgs. 118/2011 così come sostituito dall'art. 1, comma 538, lett. b), punto 1) della legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) dispone che l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità **è ripianato in non più di 30 esercizi in quote costanti**.

L'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2/4/2015 dispone che *"Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla*

data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero."

La predetta deliberazione Consiliare di ripiano del disavanzo non è stata esibita al Collegio, pertanto anche se tardivamente, se ne sollecita l'adozione al fine di sanare l'irregolarità.

Dalla suddivisione del suddetto disavanzo in anni 30 (4.307.535,37:30) discende una quota annuale da ripianare nei bilanci di € 143.585,51.

La suddetta quota del disavanzo, al fine del ripiano alla data del 31/12/2018, risulta inserita nella parte spesa del bilancio di previsione 2018.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato d'amministrazione al 31/12/2018 **NON** è migliorato rispetto al disavanzo al 31/12/2017 in quanto il rendiconto chiude con un disavanzo d'amministrazione di € 9.912.517,02.

Pertanto sottraendo dal predetto disavanzo, quello atteso pari ad € 2.889.308,32, giusto prospetto indicato nel presente verbale nella parte premesse, viene generato un **maggiore disavanzo di € 7.023.208,70**.

Il suddetto maggiore disavanzo dovrà essere ripartito così come disposto dall' art. 188 del T.U.EE.LL. il quale dispone che:

*"L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. **Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso"***

L'ente certifica che non è in grado di ripartire il superiore maggiore disavanzo nei termini di cui sopra e che pertanto avvierà la procedura del dissesto finanziario ex art. 244 del D.lgs. 267/2000.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.440.850	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.487.218	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	755.735	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	8.683.803	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	868.380	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	215.474	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	90.213	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	743.119	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	125.261	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,44

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	2.904.006,86
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	324.408,91
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	150.000,00
TOTALE DEBITO	=	2.729.597,95

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.526.785,26	3.204.843,96	2.904.006,86
Nuovi prestiti (+)			150.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-321.941,30	-300.837,10	-324.408,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.204.843,96	2.904.006,86	2.729.597,95
Nr. Abitanti al 31/12	13.077,00	13.077,00	13.077,00
Debito medio per abitante	245,07	222,07	208,73

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	162.305,22	147.293,69	133.035,81
Quota capitale	321.941,30	300.837,10	324.408,91
Totale fine anno	484.246,52	448.130,79	457.444,72

L'ente nel 2018 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Ha contratto un nuovo mutuo con ICS (Istituto Credito Sportivo) per un importo pari ad € 150.000,00.

L'organo di revisione rileva, sulla base dei piani d'ammortamento esibiti dall'ufficio ragioneria, che la quota capitale da restituire dei mutui, sommata alla quota capitale annuale delle anticipazioni di liquidità ricevute dalla Cassa DD.PP., ammontano complessivamente ad € 524.758,80 e precisamente € 324.408,91 per i mutui ed € 200.341,89 per le anticipazioni di liquidità.

Nel rendiconto 2018 risulta impegnata la somma di € 496.213,85, e quindi € 28.544,95 in meno rispetto alla quota da restituire.

Inoltre risulta pagata la somma di € 390.732,72, ossia € 134.026,08 in meno rispetto alla quota capitale da pagare.

Inoltre lo stanziamento del Cap 2510 relativo alla quota capitale dei mutui e anticipazioni da restituire è stato previsto nell'importo di € 514.759,00, ossia € 9.999,80 in meno rispetto alle somme da pagare e rimborsare alla Cassa DD.PP.

Riguardo agli interessi passivi su muti ed anticipazioni di liquidità ricevute, dai piani d'ammortamento esibiti, si rileva che gli interessi passivi da pagare nell'anno 2018 sono i seguenti:

Mutui Cassa DD.PP. € 133.035,81;

Interessi su anticipazione di liquidità € 120.380,67

Per un totale complessivo di interessi passivi sull'indebitamento di € 253.416,48 (133.035,81+120.380,67)

Dai dati contabili del rendiconto si rileva quanto segue:

interessi	previsione	impegni	pagati
Cap 1498 interessi passivi su mutui	253.417,00 €	215.473,60 €	199.999,25 €
Cap 1499 interessi anticipazione di tesoreria	100.000,00 €	90.212,56 €	89.677,10 €
totale	353.417,00 €	305.686,16 €	289.676,35 €

Da quanto sopra si rileva che sono stati impegnati € 37.942,88 in meno e pagati 53.417,23 in meno rispetto alla quota di interessi da corrispondere per l'anno 2018.

Concessione di garanzie

In base alle informazioni fornite e non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

L'Organo di revisione non è in grado di verificare, alla luce di quanto sopra rappresentato, se fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **risultano** casi di prestiti in sofferenza pertanto **si invita il responsabile dell'Area Economico Finanziaria a predisporre apposita relazione, da allegare alla proposta del rendiconto 2018, circa le modalità di contabilizzazione dei suddetti pagamenti, specificando se le stesse siano state pagate e con quali modalità.**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto delle anticipazioni di liquidità ai sensi dei DL 35/2013-66/2014 -78/2015-negli anni 2014-2015-2016 per un importo complessivo originario di **€ 7.269.829,69** dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

Anni di richiesta anticipo di liquidità	2014 – 2015 – 2016
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 7.269.829,69
Anticipo di liquidità restituito	€ 761.727,03
Quota accantonata in avanzo	€ 6.508.102,66

Dalla documentazione esibita, fatto salvo quanto sopra rappresentato, dando per pagate tutte le somme dei piani d'ammortamento, si rileva quanto sopra rappresentato.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

L'ente ha accantonato come si evince dalla relazione sulla gestione al rendiconto la somma di € 4.829.213,02 nel FCDE ai sensi della predetta disposizione di legge. La differenza di € 1.678.889,64 è stata accantonata nell'avanzo d'amministrazione.

Riguardo al predetto accantonamento si rinvia a quanto specificato nelle premesse.

Contratti di leasing

In base alle informazioni fornite, L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente con certificazione del 28/03/2019 ha comunicato alla RGS, tramite l'apposito applicativo WEB, il rispetto del pareggio del bilancio 2018.

L'Organo di Revisione ha verificato che i dati contabili trasmessi con la certificazione dei risultati **NON** corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione 2018, in quanto gli stessi ancora non tenevano conto degli accertamenti ed impegni definitivi dell'esercizio 2018.

L'Ufficio, da una proiezione dei dati definitivi del rendiconto 2018, il cui schema è stato approvato con delibera di G.M. 82 del 21/11/2019, ha accertato che **IL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2018 NON E' STATO RISPETTATO.**

Si invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro i termini di legge.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica dei dati contabili del rendiconto, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	500.000,00	10.006,64	0,00	621.355,87
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	600.000,00	538,60	93.562,50	4.568.372,68
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi (Sanzioni Violazioni della Strada)	0,00	0,00	0,00	1.561.376,08
TOTALE	1.100.000,00	10.545,24	93.562,50	6.751.104,63

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente, relativamente ai seguenti tributi: CAP.44 (Imu Recupero Evasione) – CAP.82 (Tarsu/Tia/Tari Recupero Evasione)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.466.009,23	
Residui riscossi nel 2018	90.313,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	704.970,64	
Residui al 31/12/2018	670.724,79	45,75%
Residui della competenza	1.089.454,76	
Residui totali	1.760.179,55	

Si rileva una ingente quantità di residui attivi derivanti dagli anni pregressi e non riscossi.

Si invita gli uffici senza indugio a porre in essere con immediatezza azioni di recupero coattivo delle superiori somme al fine di evitare la prescrizione.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.298.403,10	
Residui riscossi nel 2018	304.106,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-4.311,38	
Residui al 31/12/2018	1.998.607,78	86,96%
Residui della competenza	179.289,79	
Residui totali	2.177.897,57	

Si rileva una ingente quantità di residui attivi derivanti dagli anni pregressi e non riscossi.

Si invita gli uffici senza indugio a porre in essere con immediatezza azioni di recupero coattivo delle superiori somme al fine di evitare la prescrizione.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	672.411,78	
Residui riscossi nel 2018	2.118,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	503.967,77	
Residui al 31/12/2018	166.325,98	24,74%
Residui della competenza		
Residui totali	166.325,98	

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.124.965,05	
Residui riscossi nel 2018	236.195,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.268.218,64	
Residui al 31/12/2018	3.620.551,17	70,65%
Residui della competenza	1.200.632,21	
Residui totali	4.821.183,38	

Si rileva una ingente quantità di residui attivi derivanti dagli anni pregressi e non riscossi.

Si invita gli uffici senza indugio a porre in essere con immediatezza azioni di recupero coattivo delle superiori somme al fine di evitare la prescrizione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 94.628,15	€ 97.459,82	€ 177.477,65
Riscossione		€ 49.832,04	€ 177.477,65

Il suddetto contributo è stato destinato, nell'anno 2018, interamente alle spese c/capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	475.065,50	238.430,26	84.729,07
riscossione	57.548,50	57.800,00	75.000,00
%riscossione	12,11	24,24	88,52
FCDE a rendiconto		3.097.479,11	1.561.376,08

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	3.139.586,56	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.581.211,69	
Residui al 31/12/2018	1.558.374,87	49,64%
Residui della competenza	9.729,07	
Residui totali	1.568.103,94	

Si rileva una ingente quantità di residui attivi derivanti dagli anni pregressi e non riscossi.

In conto competenza si registra un accertamento di € 84.729,07 e a fronte dello stesso una riscossione di € 75.000,00.

La gestione dei residui delle multe provenienti dagli esercizi precedenti all'anno 2018, stante l'ingente ammontare degli stessi (€ 3.139.586,56), appare alquanto anomala, considerando la proporzione fra i crediti da incassare e quelli effettivamente incassati pari ad € 0,00.

Si invita gli uffici senza indugio a porre in essere con immediatezza azioni di recupero coattivo delle superiori somme al fine di evitare la prescrizione. Il mancato incasso degli stessi pregiudica, ancora di più, la precaria situazione economico- finanziaria dell'Ente.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad € 36.743,34 e non risultano movimentate somme a residui.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.517.031,80	2.434.864,02	-82.167,78
102	imposte e tasse a carico ente	1.403,43	1.373,93	-29,50
103	acquisto beni e servizi	1.341.427,80	1.117.586,09	-223.841,71
104	trasferimenti correnti	879.234,11	931.687,68	52.453,57
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	299.304,47	305.686,16	6.381,69
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	914,39	858,00	-56,39
110	altre spese correnti	2.418.788,74	2.742.615,35	323.826,61
TOTALE		7.458.104,74	7.534.671,23	76.566,49

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101 (compresa reimputazione)	2.420.877,68	2.439.570,82
Spese macroaggregato 103 (spese per i buoni pasto)		14.867,79
Irap macroaggregato 102	150.873,00	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.571.750,68	2.454.438,61
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.571.750,68	2.454.438,61
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (macroaggregato 101) è inclusa la spesa relativa all'Irap così come da attestazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario – prot.n.24487 del 03.12.2019.

La spesa media del triennio 2011-2013, in quanto già certificata, è stata rilevata dal questionario sul rendiconto anno 2015, già inviato dal precedente Collegio dei Revisori alla Corte dei Conti

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Si invita il Responsabile del servizio Economico Finanziario ad acquisire i bilanci delle società controllate e/o partecipate e ad effettuare le suddette conciliazioni. Si evidenzia, infine, che questo collegio in sede di parere sul rendiconto 2017, giusto verbale n.13 del 11/12/2018, aveva evidenziato la mancata riconciliazione anche per la predetta annualità.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, dagli atti contabili, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con deliberazione di C.C. n.77 del 27.12.2018 ad approvare il Piano di razionalizzazione delle partecipate ai sensi dell'art.26, c.11 del D.Lgs. 175 del 19.08.2016. Dall'allegato "A" della suddetta deliberazione si evincono le partecipazioni possedute dall'Ente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il risultato economico presenta un saldo negativo di Euro 5.168.301,08 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 3.909.331,71 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Lo Stato Patrimoniale presenta un patrimonio netto al 31/12/2018 pari ad euro -4 .768.077,84.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione rileva che alla proposta di deliberazione al Consiglio è allegata la relazione al rendiconto di cui all'art. 231 del TUEL.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

La corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Sicilia, con deliberazione n. 87/2018/PRSP regolarmente acquisita agli atti dell'Ente ha verificato rilevanti situazioni di criticità sul rendiconto 2015 e sul bilancio 2016/2018 chiedendo, all'Ente, l'adozione delle misure correttive indicate nella suddetta deliberazione sia quelle indicate nella deliberazione 312/2015/PRSP relativa al rendiconto 2013.

Alla data odierna le **suddette misure correttive non sono state adottate** conseguentemente le situazioni di squilibrio economico-finanziario evidenziate dalla Corte sui documenti contabili oggetto di rilievo si ripercuotono inevitabilmente sul rendiconto dell'anno 2018.

Fra queste, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riscontrano:

- l'assenza di accantonamenti per contenzioso;
- l'assenza di accantonamenti per società partecipate;
- l'assenza di accantonamenti per altri fondi;
- l'assenza di una corretta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità;
- mancata indicazione degli eventuali fondi vincolati da ricostituire;
- mancata indicazione e specificazione del ripiano del disavanzo d'amministrazione da

- riaccertamento straordinario;
- mancato recupero evasione tributaria ed incapacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente;
- probabile errata contabilizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti dubbia esigibilità;
- grave situazione finanziaria dell'Ente che ha indotto i giudici contabili, con riferimento ai lavoratori precari, a chiedere di verificare non solamente la possibilità legale delle proroghe e delle stesse stabilizzazioni, nel pieno rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica, ma anche di valutare la sostenibilità finanziaria e la corrispondenza delle proroghe e stabilizzazioni alle esigenze di efficacia e di efficienza;
- mancata vigilanza sulle società partecipate;
- mancata certificazione ex art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, delle posizioni di debito/credito con le società ATO PA COINRES, Metropoli Est, ASI Palermo e Consorzio Distretto Turistico Palermo Costa Normanna;
- presenza di elevati debiti nei confronti del COINRES per € 4.913.457,87, della Società Asi Palermo per € 15.000,00 e del Consorzio distretto turistico per € 3.500,00;
- ulteriori ed innumerevoli altri rilievi che non vengono elencati ma che sono dettagliatamente riportati nelle sopra richiamate deliberazioni.

Si rappresenta ai sensi l' art. 148 bis T.U.EE.LL. concernente il rafforzamento del controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli enti locali dispone che *“le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'[articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266](#), per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*.

2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.”

Alla luce di quanto sopra è necessario mettere in atto, con immediatezza, le misure correttive richieste dalla Corte dei Conti con le sopra richiamate deliberazioni.

Il collegio dei revisori inoltre osserva quanto segue:

- per quanto riguarda la riscossione dei tributi locali si evidenzia una forte difficoltà nell'incassare le menzionate somme. Si invita, pertanto, a monitorare, con regolarità e/o cadenza trimestrale, i carichi dei tributi da riscuotere ed a utilizzare tutti gli strumenti di riscossione coattiva, al fine di evitare la prescrizione;
- è necessario rafforzare l'azione di recupero dell'evasione tributaria che appare scarsa, con rischio di prescrizione dei tributi evasi;
- la mancata riscossione delle entrate dell'Ente genera, l'ormai cronico ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel limite massimo, con conseguente pagamento di interessi passivi;

- la mancanza di liquidità, derivante dalle ragioni sopra esposte, espone l'Ente ad azioni esecutive da parte dei fornitori e dipendenti con aggravio di spese legali e di procedure esecutive;
- l'Ente, a seguito dell'approvazione dei dati definitivi del Rendiconto 2018, non ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica;
- l'Ente risulta strutturalmente deficitario così come si evince dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28.12.2018);
- l'Ente chiude l'esercizio finanziario 2018 con un maggiore disavanzo di amministrazione pari ad **€ 7.023.208,70** che non potrà, in alcun modo, essere ripianato entro il triennio successivo così come previsto dall'art. 188 del T.U.EE.LL.

CONCLUSIONI

- Il Collegio dei Revisori dei Conti considerato:
 - Che le misure correttive che la **Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana** ha più volte richiesto, nonostante i numerosi solleciti, non sono state adottate;
 - Che i fattori di criticità segnalati dalla magistratura contabile permangono e parte degli stessi hanno avuto refluenze negative sul rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 generando:
 - 1) il mancato rispetto per l'anno 2018 degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio), ai sensi della legge 232/2016 e s.m.i.;**
 - 2) la situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente (art. 242 del T.U.E.L);**
 - 3) il peggioramento del disavanzo d'amministrazione di € 7.023.208,70;**
 - Che tali fattori, così come tra l'altro dichiarato dall'amministrazione nella relazione della gestione al rendiconto, conducono inevitabilmente alla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ex art. 244 del TUEL;
 - Per quanto sopra esposto
 - **Fatte salve le criticità, i rilievi ed i suggerimenti sopra evidenziati, ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. d), con la presente relazione**
- ATTESTA**
- **la conformità dei dati del rendiconto con quelli delle scritture dell'Ente e delle risultanze della gestione, fermo restando le criticità sopra sollevate.**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SEBASTIANO RAVI

DOTT. CHIELLO GIOVANNI

DOTT. SCALIA FERDINANDO